

I fichi secchi del MEC agricolo

E' veramente incomprensibile la soddisfazione di parte dell'on. Fanfani invece per le decisioni del MEC. Questo caso vanno ricordate a quanti sembrano oggi tornare ad innamorarsi del protezionismo agrario che un tempo avevano criticato: alla delegazione socialista al governo in primo luogo, ma anche a quel...

PROMESSE Si dirà: meglio poco che niente. No: questo non è un «compenso» neppure esiguo ma il frutto di una politica agricola dalla quale, per l'agricoltura italiana, non possono che venir fuori in realtà la politica agricola italiana si trova, nell'ambito delle regole elaborate dal MEC, in un vicolo cieco per uscire dal quale non vale assolutamente (se non come rivincita necessaria) che il forfait per i danni subiti venga negato integralmente (e poi a chi andranno questi soldi?)

KENNEDY ROUND Una discussione responsabile, da parte del Parlamento, si profila con sempre maggiore urgenza anche per quanto riguarda la trattativa tariffaria tra gli USA, il MEC ed altre zone economiche, il cosiddetto Kennedy Round. A Bruxelles è stato tolto il «vet» francese alla ripresa del negoziato e la trattativa riprenderà ora su una serie di prodotti chimici e, in un secondo momento, anche su quelli agricoli. Il Parlamento dovrebbe essere dettagliatamente informato su questa trattativa che potrà avere ripercussioni sull'intera economia italiana, sulla politica economica e sulla programmazione. Finora la materia è stata affidata ai tecnici e — più ancora — ai rappresentanti degli industriali che minuziosamente sono intervenuti per dettare il regolamento del MEC. Il regolamento del MEC di vendere all'interno della Comunità a prezzi inferiori a quelli che dovrebbero essere fissati per salvaguardare la produzione italiana.

PROTEZIONISMO Ma è questa una via per risolvere i problemi dell'agricoltura italiana e delle grandi masse di lavoratori, di contadini, di produttori piccoli e medi che da essa traggono fonte di vita? Il protezionismo non è certo la ricetta migliore per gli stupefacenti che al massimo possono calmare il dolore ma non certo curare il male. Imboccare la via del protezionismo, comunque camuffato, significa sovvenzionare le aziende capitalistiche e rinviare tutti i pro-

«No al fascismo padronale!»

LA PROTESTA ALLA FIAT



TORINO — Un aspetto del vigoroso picchietti operai che a Torino, contrastando il massiccio schieramento della polizia, hanno sostenuto il vittorioso sciopero alla FIAT. Nella foto, è la protesta unitaria dei lavoratori davanti alla palazzina degli uffici dove ha sede lo stato maggiore del monopolio dell'auto, nell'interno della chiesa della Mirafiori, la più grande fabbrica d'Italia. Lo striscione, dice «no» al fascismo, rappresentato dall'uso padronale della forza pubblica, che peraltro — come il governo — non interviene minimamente contro le rappresaglie con cui i padroni cercano di stroncare le lotte in corso.

Basta con l'inferiorità dei lavoratori agricoli!

Contadini: settimana di lotta per la previdenza

Le decisioni del Direttivo dell'Alleanza - Chiesto un sollecito incontro al ministro del Lavoro Comitati unitari nelle campagne

Lettera al ministro

Braccianti: manifestazione l'11 maggio

La Direzione dell'Alleanza dei contadini, sulla base di una relazione svolta dal vice presidente Renato Trantomanti, ha fatto un esame dei problemi previdenziali e assistenziali dei coltivatori diretti. La situazione va progressivamente aggravandosi. L'attuale situazione di estendersi ai contadini il diritto agli assegni familiari e di assistenza farmaceutica, e di definire i tempi e le modalità della parificazione previdenziale, è diventato urgente e necessario il passaggio all'INAM dell'assistenza mutualistica per i coltivatori diretti.

Anche i braccianti si stanno muovendo per la previdenza. Una grande manifestazione nazionale per l'11 maggio è già stata decisa dalla Federbraccianti-CGIL, che ha inviato una lettera al ministro Bosco chiedendo un incontro e insistendo per una soluzione. La lettera denuncia la mancanza di volontà del governo, circa l'esigenza di porre rimedio alla situazione di inferiorità esistente tra il trattamento previdenziale agricolo e quello di altre categorie. In particolare, la Federbraccianti cita una serie di fatti che hanno accresciuto l'inferiorità dei lavoratori. Innanzitutto sono ancora bloccati a Senato i due progetti di legge d'iniziativa popolare del febbraio '64 e '65, per la parificazione e il miglioramento dei trattamenti previdenziali dei lavoratori agricoli dipendenti, e per le norme di avviamento al lavoro, l'accertamento agli effetti delle prestazioni, il pagamento dei contributi a carico dei datori di lavoro. Responsabilità del fermo è del governo.

Infine, la Federbraccianti cita le associazioni padronali che, in nome della difesa della produzione agricola, non consentono ritardi e vuoti, per cui insiste sulla richiesta di un sollecito incontro col governo.

E' stato perciò deciso di inviare un memoriale al ministro del Lavoro, con la richiesta di trattative tra ministero e associazioni contadine per fare un esame approfondito di tutta la questione previdenziale e assistenziale interessante la più numerosa categoria di lavoratori e produttori agricoli e per cordare per ogni singolo problema le più opportune soluzioni, sia per quanto riguarda i diritti e le prestazioni, sia per quanto riguarda il reperimento dei fondi.

- 1) una settimana di lotta, da attuare entro la prima decade di maggio sulla base di date demandate ai consigli regionali;
2) una giornata di lotta nazionale da attuarsi ai primi di giugno;
3) la promozione di Comitati unitari comunali della categoria e delle associazioni con l'addebi con l'obiettivo di un effettivo potere contadino all'interno degli Enti gestori dell'assistenza e della previdenza sociale;

4) l'apertura di un ampio dibattito tra i coltivatori diretti per considerare quali iniziative pratiche vanno adottate in relazione al fatto, eccezionalmente grave, che i contadini, mentre, nel prossimo agosto, saranno chiamati a pagare i contributi, ancora maggiorati non hanno alcuna garanzia di ottenere l'assistenza medica e ospedaliera a causa della confusione e della crisi esistenti nella Federmutue e nelle mutue provinciali e comunali.

Se non vi sarà una sollecita trattativa tra il ministro del Lavoro e le Associazioni contadine, e se non si dimostrerà una effettiva volontà di risolvere i problemi previdenziali e assistenziali, si andrà incontro ad un inasprimento della situazione nelle campagne.

Tecnici spaziali: stipendio da uscire!

Una situazione assurda, che investe l'intera questione delle retribuzioni del personale spaziale e, soprattutto, dei tecnici, è quella in cui versa il personale tecnico a contratto addetto al progetto di ricerca spaziale «San Marco» (finanziato dal Consiglio superiore delle ricerche). Gli stipendi percepiti da questi tecnici non superano i minimi di 60 mila lire mensili, cioè quanto guadagna un uciere all'inizio della carriera. Stipendi inferiori del 50% a quelli del corrispondente personale direttamente dipendente dal CNR, che lavora allo stesso progetto. Questa non è una vicenda eccezionale: essa va inquadrata nello stato di disordine amministrativo e di confusione che regna nel campo della ricerca scientifica ed in particolare nel settore delle ricerche spaziali.

Per modificare questa situazione il personale a contratto è entrato in agitazione con la solidarietà dei colleghi di ruolo.

Amara sorpresa nell'uovo pasquale del centro-sinistra

Elettricità: il governo deciso per l'aumento

Isolata la Edison

Cobianchi: tutti uniti ad Omega

Incontro degli operai con i parlamentari piemontesi - Presenti rappresentanti dei partiti e di numerose organizzazioni - Telegramma a Moro per impedire la smobilitazione

Dal nostro inviato

OMEGNA, 6. La Edison intende smantellare il suo stabilimento siderurgico di Omegna, la Cobianchi, entro giugno. Da quando la Cobianchi ha saputo che la Edison non intende più essere in questa città, ha fatto sapere che non intende cedere la fabbrica e che non intende cedere la fabbrica e che non intende cedere la fabbrica.

Il governo, come abbiamo già riferito, propone un aumento dell'imposta degli elettricità di 30 centesimi a 5 lire al chilowattora. Se questo grave aumento fosse approvato, il costo reale della forza motrice salirebbe da 13,60 a 15,10 lire al chilowattora, senza che l'ENEL e le municipalizzate addette alla distribuzione di energia ricevano un solo soldo in più. Lo Stato realizzerebbe così una nuova entrata di 36 miliardi di lire da destinare al pareggio finanziario del piano della scuola.

Pier Giorgio Betti

L'imposta erariale sugli elettrodomestici dovrebbe salire da 50 centesimi a 5 lire al chilowattora - Il provvedimento provocherebbe un rialzo del costo della vita

Governo e maggioranza di centro sinistra si preparano a fare agli italiani - nell'uovo di Pasqua - una nuova amara sorpresa. Il disegno di legge relativo alle municipalizzate dell'imposta erariale sui consumi di energia elettrica, per lo spazio del precedente anno, ha già fatto il suo corso. Il ministro dell'Energia, Enrico Cuccia, che dovrà prendere in esame alla fine di aprile il piano di bilancio dell'ENEL, ha già deciso di approvare un aumento dell'imposta di 30 centesimi a 5 lire al chilowattora. Se questo grave aumento fosse approvato, il costo reale della forza motrice salirebbe da 13,60 a 15,10 lire al chilowattora, senza che l'ENEL e le municipalizzate addette alla distribuzione di energia ricevano un solo soldo in più.

36 miliardi - ai quali dovrebbe aggiungersi il 11 miliardi previsti come contributo della prodotta nuova tassa di 10 lire al litro sulle bevande alcoliche - che verrebbero sborsati dai 7 milioni e 200 mila utenti di elettrodomestici. In tal modo, stando ad un calcolo prudenziale fatto dall'Enel, con un aumento del 10 per cento della spesa per l'energia elettrica, si verrebbe a creare un aumento di spesa per la famiglia di 250 lire l'anno per la famiglia di 4 persone. Per la famiglia di 2 persone, l'aumento sarebbe di 125 lire l'anno. Per la famiglia di 3 persone, l'aumento sarebbe di 187,50 lire l'anno. Per la famiglia di 4 persone, l'aumento sarebbe di 250 lire l'anno. Per la famiglia di 5 persone, l'aumento sarebbe di 312,50 lire l'anno. Per la famiglia di 6 persone, l'aumento sarebbe di 375 lire l'anno. Per la famiglia di 7 persone, l'aumento sarebbe di 437,50 lire l'anno. Per la famiglia di 8 persone, l'aumento sarebbe di 500 lire l'anno. Per la famiglia di 9 persone, l'aumento sarebbe di 562,50 lire l'anno. Per la famiglia di 10 persone, l'aumento sarebbe di 625 lire l'anno.

Lotte e unità

Oggi a Roma il Direttivo della CGIL

Relatore sarà il segretario generale on. Novella - Si discuterà anche dell'atteggiamento padronale sulle Commissioni Interne e il Parlamento

Questa mattina avranno inizio i lavori del Comitato direttivo della CGIL, convocato per un esame delle lotte contrattuali in corso. La relazione introduttiva sarà svolta dall'on. Agostino Novella, segretario generale della CGIL.

Nel corso della riunione - informa l'ADIS, l'agenzia con federale - verranno valutati anche i problemi emersi nell'incontro con la Confindustria, come è noto, che per la CGIL è un incontro di tipo «di lavoro» e non di tipo «di confronto». Il segretario generale della CGIL, Agostino Novella, ha detto che il confronto con la Confindustria è un incontro di tipo «di lavoro» e non di tipo «di confronto».

ei si augura che l'Intersind e l'ASAP assumano le loro responsabilità e distinguano la loro posizione da quella del padronato. Con molta probabilità - continua l'agenzia - il Comitato direttivo della CGIL si occuperà anche della preparazione degli incontri sui problemi della unità sindacale che, come è noto, inizieranno a metà aprile. A tale riguardo, l'agenzia specifica che verrà rivolta anche al comitato delle lettere inviate dalla CGIL e dalla UIL in risposta all'invito a un tempo rivolto dalla CGIL alle altre centrali sindacali, per l'inizio di un rapporto nuovo che - conclude l'ADIS - consolidi i legami tra i sindacati e consenta, con lo impegno necessario, la costruzione di una nuova unità sindacale.

Edilizia e trasporti

Manifestazioni comuni dei lavoratori

Lotta comune per il rinnovo dei contratti - Comizi dei sindacati nei paesi della provincia - I prossimi scioperi - Nuove rappresaglie alla «Gentilini» - Rotte le trattative per i dipendenti del commercio

Edili e dipendenti delle aziende edili hanno deciso di scendere in campo per la prima volta in una manifestazione comune di protesta per ottenere l'adempimento di identiche rivendicazioni. Il rinnovo dei contratti di lavoro è la prima delle rivendicazioni. Le due categorie, specie nel Lazio e nella provincia di Roma sono state e sono provvisti di massicce astensioni dal lavoro alle manifestazioni di sciopero. Le due categorie, specie nel Lazio e nella provincia di Roma sono state e sono provvisti di massicce astensioni dal lavoro alle manifestazioni di sciopero.

Per modificare questa situazione il personale a contratto è entrato in agitazione con la solidarietà dei colleghi di ruolo.

Edili e dipendenti delle aziende edili hanno deciso di scendere in campo per la prima volta in una manifestazione comune di protesta per ottenere l'adempimento di identiche rivendicazioni. Il rinnovo dei contratti di lavoro è la prima delle rivendicazioni. Le due categorie, specie nel Lazio e nella provincia di Roma sono state e sono provvisti di massicce astensioni dal lavoro alle manifestazioni di sciopero.

Edili e dipendenti delle aziende edili hanno deciso di scendere in campo per la prima volta in una manifestazione comune di protesta per ottenere l'adempimento di identiche rivendicazioni. Il rinnovo dei contratti di lavoro è la prima delle rivendicazioni. Le due categorie, specie nel Lazio e nella provincia di Roma sono state e sono provvisti di massicce astensioni dal lavoro alle manifestazioni di sciopero.

telegrafiche

Spedizionieri: oggi sciopero

I sindacati del personale dipendente da imprese di spedizione e da corriere hanno deciso lo sciopero per oggi e la sospensione del lavoro straordinario fino al 17 aprile. L'azione è stata proclamata a seguito del mancato rinnovo del contratto.

Parastatali: agitazione all'ONMI

Il personale dell'Opera nazionale maternità e infanzia si appresta a scendere in sciopero per contestare la linea liquidatrice che il governo persegue negando i mezzi finanziari indispensabili alla vita dell'Ente.

CGIL: vittoria al CRAL - Marina

Una significativa vittoria ha riportato la CGIL nelle elezioni per il rinnovo di quattro seggi per cons. d'ora e due seggi di sindaci effettivi. I sindacati supplenti sono al consiglio di amministrazione del CRAL dei dipendenti civili della marina militare di Taranto. Come è noto sulla base di un assurdo ed antidemocratico statuto, 5 seggi su 9 sono di attribuzione dei dirigenti della marina, per cui i sindacati concorrono solo per 4 seggi. Ed ecco i risultati: tra parentesi quelli relativi alle elezioni del 1964. Operai soci iscritti 3.776 - CGIL: voti 1.427, pari al 57,8 per cento, seggi 2 (1.392, pari al 57,2 per cento, seggi 2); CISL: 1.042, 42,2 per cento, seggi 1 (925, 38,8 per cento, seggi 1); Impiegati: soci iscritti 707 - CGIL: voti 106, 24,1 per cento, nessun seggio (104, 23 per cento, nessun seggio); CISL: 550, 76,9 per cento, seggi 1 (289, 64 per cento, seggi 1). A sindaco effettivo e a sindaco supplente sono stati eletti i due candidati della CGIL.

«Rivalta Scriveria»: aumento di capitale

L'assemblea straordinaria della società «Rivalta Scriveria» ha deciso l'aumento del capitale sociale da 3 a 4 miliardi e mezzo di lire. Le azioni (titolari da 10 milioni l'una) sono state frazionate all'importo di un milione ciascuna. Approvata relazione e bilancio presentati dal presidente dott. Giacomo Cosca.

Enfiteusi: sul convegno di Partanna

Il convegno sull'enfiteusi svoltosi a Partanna - ci ha scritto il sindaco di quel comune prof. Cuticchia - è stato organizzato dall'Amministrazione comunale e dai comitati per la pianificazione della valle del Belice e non dell'Alleanza coltivatori. Nella nostra notizia, invece, avevamo scritto che il convegno segnava la conclusione di una settimana di lotte indette dall'Alleanza, senza mai a toccare all'autonomia in materia del comune di Partanna.

CISL: sindacati nella CEE

Sulla richiesta della CGIL e della CGT di entrare a far parte del Comitato economico e sociale della Comunità Europea, la CISL ha inviato all'Onu. Moro copia della mozione che il segretario europeo della CISL internazionale ha votato recentemente, e nella quale è ribadito il rifiuto discriminatorio all'ingresso, appunto, dei rappresentanti delle due Confederazioni unitarie. Una posizione che contraddice alla sempre più significativa spinta unitaria che si avverte, fra i sindacati, nei paesi della stessa Comunità.

si. se.

i cambi

Table with exchange rates for various currencies including Dollar U.S.A., Franc svizzero, Sterlina, Corona danese, Corona norvegese, Corona svedese, Franco olandese, Franco belga, Franco francese, Marco tedesco, Peseta spagnola, Scellino austriaco, Scudo portoghese, Peso argentino, Cruzeiro brasiliano, Sterlina egiziana, Lira jugoslava, Franco, Dollaro australiano.

Buoni-benzina per i turisti in Jugoslavia

Il governo jugoslavo ha ripristinato i buoni benzina a prezzo ridotto a favore dei turisti che intendono visitare il paese. Ne potranno beneficiare i proprietari di autovetture italiane ed estere purché non immatricolate in Jugoslavia.